

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO

III COMMISSIONE

“Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive”

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 23 NOVEMBRE 2023

Presidente: Emiliano Di Matteo

Consigliere Segretario: Fabrizio Montepara

VOTI	COMPONENTI III COMMISSIONE	ASS.
8	DI MATTEO EMILIANO	
4	MONTEPARA FABRIZIO	
1	BOCCHINO SABRINA	X
6	CIPOLLETTI MARCO	X
3	SMARGIASSI PIETRO	
2	FEDELE GIORGIO	
1	DI BENEDETTO AMERICO	
3	PEPE DINO	
2	PIETRUCCI PIERPAOLO	
1	SCOCCIA MARIANNA	X

Il Consigliere Bocchino delega il Consigliere Montepara. Il Consigliere Cipolletti delega il Consigliere Verrecchia

RISOLUZIONE N. 27/Terza Commissione

Risoluzione n. 27/Terza Commissione del 07.09.2023 a firma del Consigliere Pepe, avente ad oggetto: “Decreto Ministeriale c.d. Etichettatura – Sostegno all’utilizzo esclusivo del termine Montepulciano nella etichettatura dei soli vini a denominazione di origine della Regione Abruzzo”

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 27 prot. n. 7930 del 07.09.2023 a firma del Consigliere Pepe, avente ad oggetto: *“Decreto Ministeriale c.d. Etichettatura – Sostegno all’utilizzo esclusivo del termine Montepulciano nella etichettatura dei soli vini a denominazione di origine della Regione Abruzzo”*;

Udita l’illustrazione del proponente;

Visto l’articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all’unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 25)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (Voti 8), Montepara (Voti 4) + delega di Bocchino (Voti 1), Verrecchia delegato da Cipolletti (Voti 6), Smargiassi (Voti 3) e Pepe (Voti 3)

L’APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- Il settore vitivinicolo rappresenta per la regione Abruzzo il comparto agroalimentare di maggiore importanza sia sotto il profilo economico che sociale. Esso genera una Produzione Lorda Vendibile (prezzi all’origine) superiore ai 300 milioni di euro/anno e coinvolge oltre 15 mila aziende viticole che coltivano circa 32 mila ettari di vigneto, esclusivamente in coltura specializzata;
- Pur considerando che la piattaforma ampelografica della regione Abruzzo è piuttosto ampia e comprende sia vitigni nazionali che internazionali, bisogna evidenziare che oltre il 75% dell’intera superficie vitata è rappresentata da due soli vitigni: il Montepulciano ed il Trebbiano (toscano e abruzzese);
- Nella restante superficie, da numerosi anni, trovano spazio nel vigneto Abruzzo anche diversi vitigni autoctoni alcuni dei quali già diffusamente presenti in molte aree del territorio, come il Pecorino e la Passerina, altri invece in areali più ristretti come la Cocciola o il Montonico;
- La produzione di vino mediamente si attesta sui 3,2 - 3,4 milioni di ettolitri/anno, ponendo la regione Abruzzo tra le prime cinque per importanza a livello nazionale. Oltre la metà, ossia 1,5 milioni di ettolitri, sono vini a DO e IG cioè vini di qualità certificata che viene collocata sia sul mercato nazionale che su quello europeo nonché su numerosi mercati internazionali.

DATI PRODUTTIVI VINI D.O.C. TUTELATI DAL CONSORZIO VINI D'ABRUZZO								
	MONTEPULCIANO D'ABRUZZO		TREBBIANO D'ABRUZZO		CERASUOLO D'ABRUZZO		ABRUZZO	
Anno solare	Rivendicato annata (hl)	Imbottigliato totale (hl)						
2020	870.711,45	766.422,20	161.237,24	98.193,81	97.333,31	58.653,11	24.624,70	13.230,96
2021	875.929,31	776.365,24	172.156,41	94.458,85	99.142,87	62.241,53	31.220,63	13.957,70
2022	831.562,09	712.040,28	151.170,88	93.255,37	96.077,27	62.099,87	37.241,62	14.507,89
Media triennio	859.400,95	751.609,24	161.521,51	95.302,68	97.517,82	60.998,17	31.028,98	13.898,85

Fonte: elaborazione Consorzio su dati Agroqualità

Considerato che:

- Il vitigno Montepulciano occupa oltre 17.600 ettari, rappresentando circa il 90% del vigneto a bacca rossa presente in Abruzzo ed il 54% del totale regionale;
- Il vitigno “Montepulciano”, oltre ad essere, di fatto, l’unico vitigno di riferimento della DOC Montepulciano d’Abruzzo, costituisce il principale riferimento della base ampelografica di diverse altre DOC/DOCG riconosciute per la regione Abruzzo (Abruzzo, Cerasuolo d’Abruzzo, Colline Teramane Montepulciano d’Abruzzo, Controguerra, Ortona, Terre Tollesi, Villamagna) nonché di tutte le IGT regionali;
- Il mercato europeo rappresenta attualmente l’area di maggiore interesse per i vini abruzzesi; in esso viene collocata infatti circa il 60% della produzione regionale;
- Il Montepulciano d’Abruzzo costituisce il vino a “DO” più importante della regione Abruzzo, rappresentando con i suoi 850 mila ettolitri/anno circa il 70% dell’intera produzione regionale di vino certificato ed è conosciuto ed apprezzato ormai da oltre mezzo secolo su tutti i principali mercati.

Rilevato che:

- È in discussione il Decreto Ministeriale avente ad oggetto: “*Schema Decreto del Ministro delle Politiche Alimentari e Forestali recante “Disposizioni nazionali applicative del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del regolamento delegato (UE) n.2019/33 della Commissione e della Legge 12 dicembre 2016, n.238, per quanto concerne l’etichettatura e la presentazione dei prodotti del settore vitivinicolo”*”;
- La suddetta proposta scaturisce dall’attuazione di quanto disposto dagli articoli da 43 a 48 della Legge n. 238/2016 e s.m.i (cd. Testo Unico), concernenti le norme di etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti vitivinicoli. In particolare, la proposta del DM in oggetto, deriva dall’obbligo di dover adottare le disposizioni applicative di cui ai citati regolamenti (UE) n. 1308/2013 e n. 2019/33 e di cui all’articolo 43, comma 1, all’articolo 44, commi 5 e 6, e all’articolo 48, comma 1, della citata legge 12 dicembre 2016, n. 238, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l’etichettatura e la presentazione dei prodotti del settore vitivinicolo;
- In particolare, l’articolo 16 del Decreto Ministeriale con la sua approvazione, metterebbe a rischio l’utilizzo del termine “Montepulciano” per le etichette delle eccellenze enoiche abruzzesi;

- Con l'entrata in vigore della norma prima richiamata si corre il serio rischio di compromettere una delle più grandi denominazioni di vino fermo italiano: il Montepulciano d'Abruzzo;
- Il Consorzio Tutela vini d'Abruzzo e le associazioni Copagri, Confagricoltura, Confcooperative, Lega Coop, Coldiretti, Daq Vino, Assoenologi e Cia hanno più volte evidenziato la necessità di migliorare la proposta e sottoscritto un documento per chiedere la revisione del testo;
- Il Decreto Etichettatura, così come proposto, si configura come una sorta di liberalizzazione indiscriminata dell'uso dei vitigni in etichetta, e, senza nessuna eccezione, come previsto invece per altri vitigni e sinonimi, porterebbe un danno incalcolabile sia in termini economici che di comunicazione creando una distorsione di mercato a danno delle nostre produzioni.

Evidenziato che:

- Attualmente nel Catalogo Nazionale delle varietà di vite – Registro varietà informatizzato, il vitigno Montepulciano (Cod. 150) non presenta alcun sinonimo;
- La mancanza di un sinonimo ufficialmente riconosciuto per il vitigno “Montepulciano” nell'ambito del Registro Nazionale delle varietà di vite, costituisce di fatto una forte limitazione per una corretta informazione del consumatore;
- Nel Catalogo Nazionale delle varietà di viti, pubblicato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste – Istituto Sperimentale per la viticoltura Conegliano, edizione 1988, alle pagine 134 e 135 era presente con il codice 150 la varietà Montepulciano che, nella sezione “Principali sinonimi”, riportava: Cordisco, Montepulciano d'Abruzzo, Torre dei Passeri, mentre nella sezione “Raccomandata nelle province di” troviamo indicate, tra le altre, le province di Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo;
- Il riconoscimento da parte del Ministero dell'Agricoltura del sinonimo “Cordisco”, per il vitigno “Montepulciano”, consentirebbe alle aziende di disporre di uno strumento molto utile per informare in maniera corretta il consumatore;
- L'inserimento dello stesso sinonimo “Cordisco” nel Registro nazionale delle varietà consentirebbe, inoltre, di tutelare la denominazione di origine protetta “Montepulciano d'Abruzzo” e per essa il termine/nome di vitigno “Montepulciano” da usi impropri del medesimo.

Visto che:

- Il riconoscimento del sinonimo “Cordisco”, per il vitigno Montepulciano, ha tutti i requisiti storiografici e tecnici per poter essere accolta tali da consentire ai produttori di altri territori interessati aventi denominazioni che prevedono nella propria base ampelografica l'uso del vitigno Montepulciano di poter utilizzare in etichetta detto sinonimo, senza ledere il diritto storicamente e commercialmente acquisito dai produttori abruzzesi;
- Sono noti i precedenti di altre regioni sull'utilizzo dei sinonimi, come ad esempio la denominazione “Nero d'Avola”, che è limitata ai soli vini siciliani, mentre gli altri, pur utilizzando lo stesso vitigno, devono necessariamente usare la denominazione “Calabrese”;

- L'approvazione definitiva del Decreto "Etichettatura" porterebbe gravi ripercussioni sull'intero sistema vitivinicolo abruzzese;
- Il Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, le Organizzazioni Professionali Agricole e gli Organismi Associativi regionali hanno avanzato proposte puntuali di modifica al Decreto "Etichettatura" tra cui, quella sopra descritta, dell'introduzione del sinonimo "Cordisco" per il vitigno "Montepulciano".

il Consiglio Regionale,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA:

- ✓ A fare proprie le proposte di modifica al Decreto "Etichettatura" avanzate dal Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, dalle Organizzazioni Professionali Agricole e dagli Organismi Associativi regionali;
- ✓ Ad attivarsi, presso il Governo nazionale e nello specifico presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) al fine di consentire l'inserimento delle modifiche prima richiamate, nel decreto "Etichettatura" con la finalità di utilizzo esclusivo del termine Montepulciano per le sole denominazioni (DO – DOCG) riconosciute per la regione Abruzzo;
- ✓ A difendere, in sede di Conferenza Stato-Regioni e nei rapporti con il Masaf, la filiera vitivinicola abruzzese sostenendo l'utilizzo, in forma esclusiva, del termine Montepulciano per i soli vini a denominazione di origine della Regione Abruzzo.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Fabrizio Montepara

IL PRESIDENTE

Emiliano Di Matteo

Si attesta che i su riportati atti sono trasmessi in conformità alla disciplina di cui al D.Lgs n. 196/2003, al D.Lgs. n. 33/2013 e al Regolamento (UE) n. 679/2016.